

Occhetto: non ci faremo incantare dalle sirene di Andreotti...



«Respingo le avances di Andreotti. Questo con Andreotti non è mai successo. È una novità per il Pci» Occhetto (nella foto) in un'intervista al «Manifesto» afferma che falliti gli obiettivi elettorali si tenterà di «impantanare l'opposizione» Le «sirene» cercheranno di «entrare anche nel nostro campo» Ma il Pci terrà ferma la linea dell'alternativa.

Genova verso i Mondiali di calcio

L'hanno soprannominata «città implosa» per le sue caratteristiche fisiche e per la sofferenza del suo sistema produttivo. Ma Genova, alla vigilia dei Mondiali e delle Olimpiadi del '92 sta esplodendo in decine di progetti e iniziative. Con uno stadio tutto nuovo, bello ma pieno di difetti con i pro...

Partiti verso la Luna A vent'anni dall'Apollo 11

Il 16 luglio di vent'anni fa l'Apollo 11 partì alle 15.32, ora italiana, con destinazione Luna. Un'impresa storica che segnò il sorpasso speciale dell'America sull'Urss...

LUNEDÌ SU

CUORE GLASNOSTI Pubblichiamo i retroscena segreti del governo-ombra. Amori, onori e implacabili duelli nello splendore del Cinemascope. CORAGGIOSI! Il nostro inviato Panerbarco ha fatto il bagno nelle acque del Adriatico. Prima era alto uno e cinquantadue, adesso solo cinquantadue. A cura dell'Ente Turismo di Rimini. ESAGERATI! Il programma definitivo della Festa di Cuore a Montecchio (Re) Politiche e cotiche per folle fanatiche.

Editoriale

Gestiscono il potere, non governano

MASSIMO D'ALEMA

Non so quanti hanno provato come è capitato a me una certa tristezza nel vedere alla tv quel De Mita solo e in disparte che rappresentava l'Italia al vertice di Parigi. Perché si accoggesse di lui ha dovuto salire un pranzo ufficiale. D'altro canto agli statuti degli altri paesi deve apparire curiosa e imbarazzante la situazione nostra. C'è un presidente del Consiglio che non conta più nulla e il ministro degli Esteri che lo accompagna è il capo di quelli che gli hanno fatto la festa.

La tragedia del degrado ambientale non si può affrontare senza governare così come non è pensabile che possa essere vinto un potere criminale come quello rappresentato da mafia e camorra. La questione del debito pubblico quella della riforma della pubblica amministrazione o del Mezzogiorno richiederebbero appunto un governo in grado di programmare nel tempo azioni efficaci.

I GRANDI A PARIGI

Sospesi tutti i prestiti al governo di Pechino Lettera da Mosca: risaniamo l'economia mondiale

«Aiuteremo l'Est» E Gorbaciov ringrazia e rilancia



Studenti cinesi provenienti da Hong Kong dagli Usa e dalla stessa Francia, sfilano davanti all'Arco di Trionfo per le celebrazioni del Bicentenario della rivoluzione francese

Nuova svolta nei rapporti Est Ovest? I sette paesi più industrializzati del mondo hanno deciso di aiutare non solo l'Ungheria e la Polonia ma la stessa Unione Sovietica. L'idea è quella di aiutare chi è impegnato nelle riforme e condannare invece la Cina di Deng.

PARIGI «Emergenza» per la Polonia «cooperazione» per l'Ungheria «avvio di negoziati» per l'Urss. Son questi i tre capisaldi del documento politico approvato ieri dai Sette grandi nel summit di Parigi. Le economie ricche occidentali inaugurano dunque una nuova Ostpolitik. Adesso si aspetta in breve tempo la convocazione di una riunione di «tutti i paesi interessati» per definire un «sostegno concertato» agli sforzi di rinnovamento di Varsovia e di Budapest.

Trasporti in tilt, negozi chiusi per protesta, bordate di accuse agli organizzatori Venezia «scoppia» per i Pink Floyd In 200mila occupano piazza S. Marco

Gongolano Rai e Sacs, entrano nella storia i Pink Floyd ormai primi rappresentanti del gigantismo rock. Ma Venezia nella più affollata notte del Redentore che la storia ricordi è stata a un passo dal collasso, sommersa da una folla che nessuno riusciva a controllare, a indirizzare, a rinfocillare.

ROBERTO GIALLO

VENEZIA La città cartolina il merletto senza pari che si affaccia sulla Laguna ha avuto davvero paura. Per il concerto dei Pink Floyd trasmesso in diretta dalla Rai sono arrivati in tanti in troppi Ducentomila si diceva alla fine negli agitati scambi di comunicazioni fra forze dell'ordine e carabinieri.

coso con tanto di cartelli contro la giunta comunale di fessi sulle serrande abbassate. «Proiettili» di protesta (uova marce e bottiglie) contro il «barcone dei vip» da parte di veneziani sursalsadati di vip a bordo ce ne erano pochi. Solo giornalisti e il ministro De Michelis. Sembra che la polizia abbia caricato gruppi di ragazzi che cercavano di entrare nella piazza ormai stipata.



Piazza San Marco gremita di fan per il concerto dei Pink Floyd

Quasi un milione di firme contro i pesticidi

Pieno, indiscusso successo della campagna per la raccolta delle firme per chiedere il referendum sui pesticidi. In mattina sono state consegnate alla Corte di cassazione ben novemcentomila firme. Soddisfazione del comitato promotore. Se non ci saranno difficoltà la consultazione popolare potrà avvenire in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno '90.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA «L'obiettivo del referendum è di garantire il diritto dei consumatori alla salute e di modificare radicalmente il rapporto tra agricoltura e ambiente. Anche la dramma bica situazione dell'Adriatico conferma la necessità di una drastica riduzione dell'uso della chimica in agricoltura».

Accettate le rivendicazioni dei minatori, ma ormai la spinta popolare sembra inarrestabile In Siberia dilaga la protesta La «Svizzera dell'Urss» vuole riforme

Si allarga a tutta la regione di Kemerovo lo sciopero dei minatori. È il inizio della «questione sociale» che si sovrappone alle «questioni nazionali». Le autorità hanno accettato tutte le rivendicazioni «immediate» dei comitati di lotta (e il lavoro è ripreso in qualche miniera) ma la protesta è ormai politica e investe oltre tre milioni di abitanti.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA Al di là della valle della protesta che investe ormai quasi l'intera regione di Kemerovo Siberia occidentale lo sciopero dei minatori di Kuzbass segna il di spiegarsi su vasta scala della «questione sociale».

di tutto il Jopoguerra in Unione Sovietica. Il movimento è già ben oltre le richieste sindacali. Nasce in quella che l'oleografia ufficiale definiva la «Svizzera siberiana» in mezzo alle colline un tempo verdi della taiga. Ora nere dalla polvere dei 30 milioni di tonnellate di carbone che la regione fornisce ogni anno al paese.

A PAGINA 9

A PAGINA 8

Giubilo minaccia il Vaticano

ROMA A due settimane dalle forti critiche rivolte dall'Osservatore romano agli amministratori capitolini ed in particolare al sindaco dc - sono stati accusati di «mirare più ai voti e agli appalti che a costruire un governo serio e fattivo per la città».

Il sindaco Pietro Giubilo scambiando il Comune per una cosa privata in una dichiarazione a Epoca si è così espresso: «Io ho sbloccato la costruzione di sei chiese ho assegnato quattro miliardi e mezzo alla Caritas senza tenere neanche una gara d'appalto».

Il sindaco Giubilo e Vittorio Sbardella nel tentare di respingere i dur giudizi dell'Osservatore romano di due settimane fa sulla giunta capitolina mandano segnali ricattatori al card. Poletti che risponde: «Se dicessi una parola di più getterei olio sul fuoco».

ALCESTE SANTINI

Esistenza di «angoli da Terzo mondo» ed espresso preoccupazione per il «crescente degrado» di Roma che oltre ad essere capitale d'Italia è il «centro universale del cristianesimo».

A PAGINA 5